

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

GIOVANNI BALDESIO

GONFALONIERE MAGGIORE

DI CREMONA

DETTO

Lanino della palla



BALLO GRANDE SPETTACOLOSO IN CINQUE ATTI

TOLTO DALLA STORIA CREMONESE

DEL SECOLO XI.

APPOSITAMENTE COMPOSTO E DIRETTO DAL COREOGRAFO

Sig. LUIGI ASTOLFI

Tutti

Restate contenti

Felici vivete.

E a tutti apprendete

Che lieve è l'error,

Se sorge da quello

Più bello — l'amor.

(Intanto Selim, e Zaida salutati dagli altri, e corteggiati dai Zingari si vedranno appressare alla marina per imbarcarsi: in questo tempo cala il Sipario.)

FINE.



CREMONA sul finire del secolo XI. aveva chiesto ed ottenuto dall'Imperatore Enrico IV. il privilegio di potersi reggere da se, a patto di pagare ogni anno in perpetuo alla Camera Imperiale il tributo di una palla d'oro, del peso di cinque libbre. L'assedio che Cremona dovette in causa di quel tributo sostenere, gli assalti in quella occasione dai cittadini coraggiosamente respinti, il duello in campo chiuso sostenuto e vinto da Giovanni Baldesio, il trionfo del medesimo, e finalmente l'esonerazione dal patteggiato tributo accordata dall'Imperatore alla Città in ricompensa del valore e della fedeltà dai Cremonesi in allora dimostrati contro di Erberto formano il perno principale della presente mimica azione. Gli amori di Baldesio con Berta de' Tolentini, e le sue nozze colla medesima, assentite dal padre di lei per l'interposizione de' Senatori, ne formano l'episodio. Per dare una maggior tinta d'interesse a questo episodio storico, si suppose che Berta fosse antecedentemente promessa dal padre a Silvio Dovara, giovane di nobile famiglia Cremonese, che parimenti l'amava. L'astio fra questi due giovani rivali in amore, il loro amor patrio e coraggio nel difendere la Città assediata, e finalmente la reciproca loro generosità ne costituiscono l'intreccio, e lo sviluppo.

PERSONAGGI.

ERBERTO, Generale dell'armata di Corrado

Sig. *Brianza Giacomo*

GIOVANNI BALDESIO, Gonfaloniere maggiore di
Cremona

Sig. *Bedotti Antonio*

LANDOLFO DE' TOLENTINI, Capo dei Senatori
di Cremona

Sig. *Pallerini Girolamo*

BERTA, sua figlia amante di Baldesio, e promessa
sposa di

Signora *Bedotti Giuseppina*

SILVIO DOVARA, altro de' Capi delle genti d'armi
Cremonesi

Sig. *Pratesi Gaspare*

ARMANDO, Araldo di Erberto

Sig. *Cocchelli Giuseppe*

CLOTILDE, confidente di Berta

Signora *Tanzi Maddalena*

Araldi del Principe Enrico — Araldi di Erberto

Senatori di Cremona — Giudici del Campo

Damigelle di Berta

Armigeri di Erberto, e Cremonesi — Paggi — Popolo.

ATTO PRIMO

Atrio nel Palazzo della Città.

ATTO SECONDO

Accampamento di Erberto sotto Cremona.

ATTO TERZO

Aula del Senato nel Palazzo di Città.

ATTO QUARTO

Steccato pel duello fuori dalle mura della Città.

ATTO QUINTO

Piazza Maggiore di Cremona.